

SCHEMA DI PREMEDICAZIONE PER L'USO DI MDC IODATO O PARAMAGNETICO ENDOVENA IN PAZIENTI A RISCHIO ALLERGICO

Attualmente i mezzi di contrasto sono molto più sicuri rispetto a quelli di un recente passato, ma il loro uso comporta comunque sempre l'esposizione ad un rischio (sono dei farmaci).

La prima precauzione, qualora esistano fattori di rischio (insufficienza renale, diabete associato a nefropatia, paraproteinemie, pregressi fenomeni allergici), è domandarsi se l'accertamento è assolutamente necessario o se possa essere sostituito da altro esame che non comporti l'uso del mezzo di contrasto.

Molti Medici Radiologi sottolineano l'importanza di una premedicazione nei pazienti con anamnesi di precedente fenomeno allergico, anche se non è dimostrata una sicura e chiara efficacia. Data la larga diffusione delle patologie allergiche è opportuno restringere l'indicazione alla premedicazione ai seguenti casi:

- **Precedenti reazioni all'uso del mezzo di contrasto, indipendentemente dal fatto che siano state lievi o gravi;**
- **Asma bronchiale o orticaria in fase attiva;**
- **Quadro allergico attivo con terapia in atto;**
- **Pregresse reazioni allergiche gravi;**
- **Diatesi allergica con multiple allergie a diverse sostanze.**

Il *Documento di Consenso SIRM - SIAAIC: Gestione dei pazienti a rischio di reazione avversa al mezzo di contrasto (2018)* propone la seguente premedicazione:

	13 ore prima dell'esame	7 ore prima dell'esame	1 ora prima dell'esame
Prednisone 50 mg (o metilprednisolone 32 mg)	SI	SI	SI
Antistaminico (cetirizina 10 mg)			SI

La premedicazione è perciò consigliata a tutte le classi di pazienti a rischio sopra indicate, e verrà richiesta conferma della avvenuta terapia prima di procedere all'esecuzione dell'esame diagnostico.